



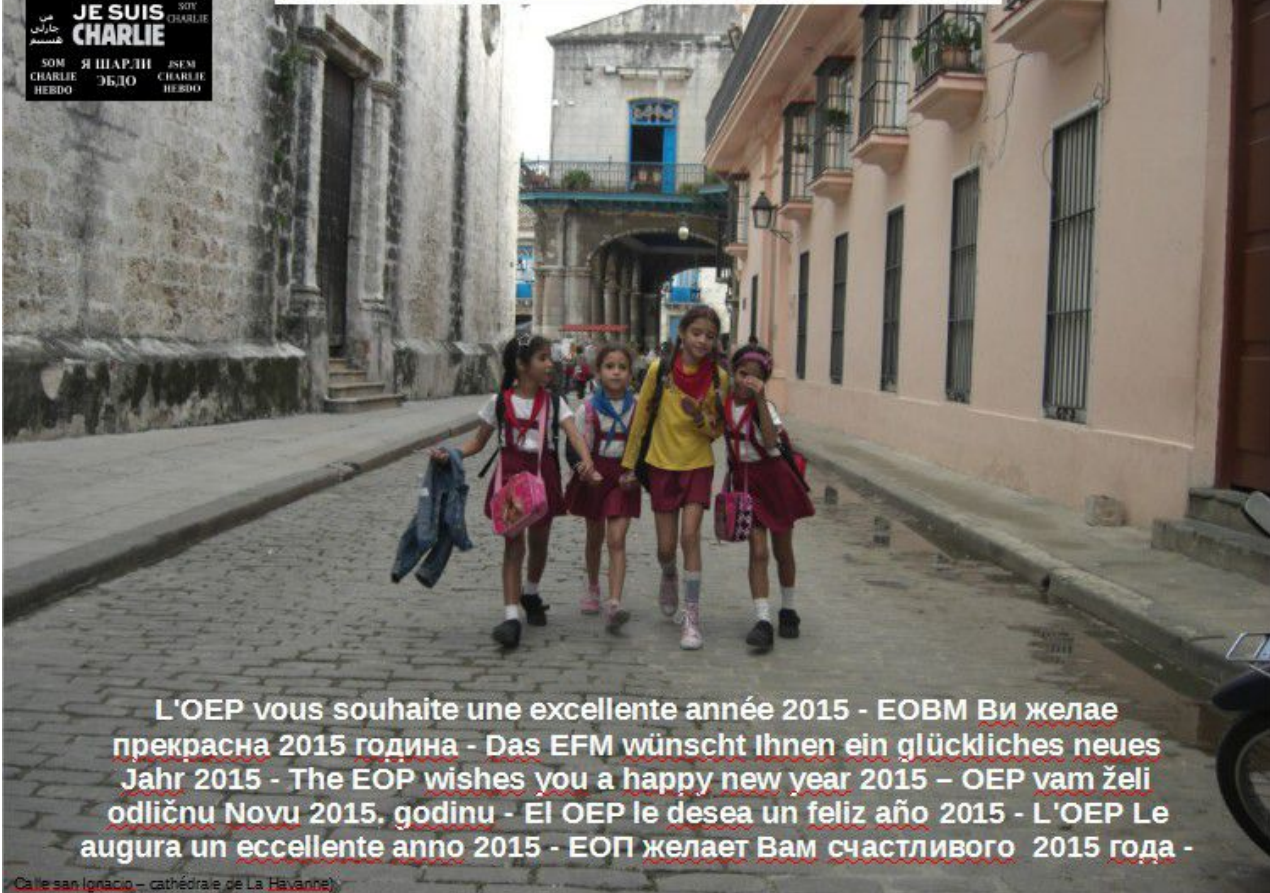
OBSERVATOIRE EUROPEEN DU PLURILINGUISME

**L'OEP a besoin de vous. Pensez à lui apporter votre soutien. Cliquez**



## La Lettre dell'OEP N°57 (gennaio-febbraio 2015)

<http://www.observatoireplurilinguisme.eu>



L'OEP vous souhaite une excellente année 2015 - EOBM Ви желае прекрасна 2015 година - Das EFM wünscht Ihnen ein glückliches neues Jahr 2015 - The EOP wishes you a happy new year 2015 - OEP vam želi odličnu Novu 2015. godinu - El OEP le desea un feliz año 2015 - L'OEP Le augura un eccellente anno 2015 - EOP желаеt Вам счастливого 2015 года -

Ca'lle san Ignacio - cathédrale de La Havane

## Éditoriale Civismo, un valore scomparso ?

Civismo, un valore scomparso?

Ci sono dei valori che si credono scomparsi o sul punto di esserlo. Con la mondializzazione, lo Stato vede le sue prerogative contestate da ogni lato, cioè che porta al declino della patria.

Con l'esacerbarsi della concorrenza economica, la solidarietà si smembra..

La crescita genera le diseguaglianze, si pensa dunque che le diseguaglianze generino la crescita.

Ideologi del mercato immaginano che il mercato rimpiazza la democrazia che passa per arcaica.

Non ci sono più servizi pubblici, ma dei beni e dei servizi.

Non ci sono più utilizzatori, ma clienti, non più cittadini, ma soggetti consumatori.

Non c'è più cultura, ma impulsi, non c'è più storia ma delle saghe, non ci sono più lingue, ma una *lingua franca*.

La libertà non si osa più parlarne, il concetto diventa vuoto.

Patria, solidarietà, uguaglianza, fraternità, democrazia, repubblica, civismo, cultura, storia, diritto di parlare e di capire, libertà sono soggetti obsoleti di fronte ad un mondo che forgia la tecnologia e che cambia a grande velocità..

E poi un atto criminale, barbaro, ristabilisce l'ordine delle cose..

Si credeva la democrazia sul bordo dell'abisso, la società francese in via di decomposizione e che l'attacco dovesse colpirla. Ed hanno attaccato, dopo New York, Londra, Madrid, Bruxelles, Peshawar, etc.

Ma il popolo non la pensa così'. In 48 ore, dice al potere cioè che deve fare. E il potere risponde ad un'attesa profonda e urgente. Fa cioè che deve fare.

L'11 gennaio a Parigi e in tutte le città di Francia, dalle grandi città ai più piccoli comuni, è tutto un popolo che si è desto e che ha trasmesso un messaggio chiaro..

Si voleva metterci in ginocchio, e siamo tutti in piedi.

Si non si sapeva cioè che vuol dire *essere civico*, ora lo sappiamo *essere civico*, è essere responsabile.

Ma non si è responsabili da soli.

Coloro che speculavano sulla scomparsa della Francia sono serviti.

La patria ha dunque un senso.

Non ci si riunisce nel culto della differenza....->

Direzione e redazione : Christian Tremblay,  
Anne Bui

La Lettera dell'OEP è tradotta su base di volontariato in: greco, [inglese/italiano](#), olandese/polacco/[portoghese](#), [rumeno](#) / russo, [spagnolo/tedesco](#). I testi sono accessibili on line. Si ringraziano i traduttori Per aggiungere altre lingue, [contattateci](#).

Potete consultare le Lettere precedenti [cliccando qui](#)

### In questo numero

- Editoriale : Civismo, un valore scomparso?
- L'ENA si indirizza verso il tutto in inglese
- Articoli recensiti da non perdere
- Altri annunci e pubblicazioni

->L'uguaglianza ha dunque un senso. Non ci si riunisce nel rifiuto dell'altro. La fraternità ha dunque un senso. Non ci si riunisce senza riconoscere l'altro. La diversità ha dunque un senso. Non ci si riunisce senza il rispetto dell'altro. La laicità ha dunque un senso. Non ci si riunisce per nulla. La democrazia ha dunque un senso, poiché abbiamo dei valori da condividere. Ma o Francesi non erano soli. Nessuno, o così pochi, per dire « è in Francia, dunque non è per noi ». In tante città d'Europa, d'America, d'Africa e d'Asia, dei cittadini si sono sentiti coinvolti e hanno espresso il loro attaccamento a dei valori fondamentali, e non solo il loro rifiuto del terrorismo. Un attacco contro un simbolo della libertà di pensiero e di espressione, contro lo spirito critico, l'humour, la satira e il riso, contro l'intelligenza e la libertà, con il quale non si è obbligati ad essere sempre d'accordo, è enorme ed è cioè che è in causa....->

<p>-&gt; Ci si commuove davanti al numero di vittime a Parigi, ma la stessa settimana, in Nigeria, sono 2000 i morti civili che si contano in seguito agli attacchi del gruppo Boko Haram . Ebbene, il monde non si mobilita. Semplicemente un comunicato di qualche secondo sulle antenne. In Nigeria, ci si accontenta di diffondere il terrore, a Parigi, si fa una carneficina e si colpisce un simbolo : la libert� d'espressione e la laicit�.</p> <p>La solidariet� europea e francofone � pi� forte di tutto, perch�c'� tutta una cultura comune, questo « impalpabile » di cui parla Umberto Eco, e del quale si prende coscienza quando se ne esce. 2000 anni di vita comune in Europa, non sono senza importanza. �ssere cittadini, � essere responsabili, ma responsabili di che cosa? Responsabile di s�-stesso.  Responsabile dei suoi.  Responsabile del proprio paese.  Responsabile verso i propri partners.  Responsabile del mondo.  Il cittadino capisce il mondo nel quale vive.  Il cittadino sa, almeno attraverso il richiamo alla memoria, cio' che significa la guerra.  Il cittadino � istruito, dunque l'istruzione � una priorit�.  Ma attenzione, se il cittadino sa spesso cio' che vuole, non ha necessariamente la soluzione.  Le occasioni in cui il popolo fa capire la sua volont� non sono frequenti. Ci sono circostanze eccezionali delle quali non bisogna augurarsi il ripetersi. Il mezzo normale, � il voto, che non � sempre facile interpretare, e che troppo spesso � organizzato per togliere la parola al popolo. L'esercizio della democrazia � un' arte difficile, tanto numerosi sono le azioni di captazione e di deviazione.  Cio' che segue vale per tutti i popoli europei e del mondo.  Il Francese � prima di tutto cittadino francese, poich� la Francia � la sua unit� d'esistenza e di destino. Ma poich� la Francia ha unito il suo destino ai suoi vicini europei, egli � anche cittadino europeo, come gli altri cittadini dei paesi dell'Unione europea, e cio' in tre modi :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attraverso il suo voto per il Parlamento europeo nella misura in cui questo voto puo' e dovrebbe permettergli di pesare sulle decisioni. prese a livello europeo.</li> <li>- attraverso il suo governo che lo rappresenta a livello europeo....-&gt;</li> </ul>	<p>-&gt; - attraverso il suo voto quando risiede in un altro paese europeo e partecipa alle elezioni locali.  Ma perch� il civismo si eserciti pienamente, bisogna che sia garantito un diritto che dovrebbe essere un diritto fondamentale : il diritto di capire.  Finch� la cittadinanza � rimasta solo nazionale, il diritto di capire si riassume alla KLARSPR�K svedese che abbiamo evocato nella Lettera n�56 e che � gi� una questione seria. Ma a partire dal momento in cui decisioni importanti si prendono a livello europeo e a livello mondiale, bisogna che questo diritto di capire possa esercitarsi pienamente. Deve essere organizzato. Questo diritto a capire si chiama il plurilinguismo che include la traduzione e l'interpretariato.  Si attribuisce a Camus (saggi del 1944, "<i>Sur une philosophie de l'expression</i>", pubblicato in "<i>Po�sie 44</i>") d'aver scritto «definire male le cose, contrib�ontribui ajouter au malheur du mouisce ad aumentare l'infelicit� del mondo ».  La speranza � qui che in tutte le lingue del mondo, si capisca il senso di « patria », « libert� », « eguaglianza », « fraternit� », « solidariet� », « democraeiz », « cittadinanza », « cultura », « storia », « repubblica », e infine « laicit� », parola del tutto sconosciuta in numerose lingue, alla luce delle esperienze storiche, condivise o non.. ◀</p>
--	---

<p><b>L'ENA si orienta verso il tutto in inglese</b></p> <p>Una riforma importante di nascosto : l'esclusione delle lingue salvo l'inglese dal concorso dell'ENA.</p> <p>Ci sono riforme cariche di conseguenze che se decidono nei gabinetti ministeriali. E' cosi' che per ordinanza ministeriale del 16 aprile 2014 che aggiorna le modalit� del concorso d'ingresso all'ENA (�cole nationale d'administration), il ministro della Pubblica Amministrazione ha deciso di escludere dal concorso d'ingresso all'ENA tutte le lingue vive salvo l'inglese.  La regressione � enorme, non solo per tutte le lingue vive nelle quali i candidati potevano concorrere, ma per l'inglese stesso. La miglior prova ne sia che il CFPP (Centre de formation et de perfectionnement du minist�re des finances), che prepara a questo concorso, ha suppresso le preparazioni alla prova di lingua, ivi compreso l'inglese. Quando si abbassano le ambizioni, si diminuisce il livello.</p>	<p>Questa politica � non solo illegale, ma contraria agli impegni europei del governo francese e ai suoi orientamenti per quanto concerne la lingua francese.  Applicare alle amministrazioni pubbliche dei paesi europei il principio del Consiglio europeo di Barcellona del 2002 implicherebbe che per ogni assunzione di funzionarioe sia richiesta la conoscenza di almeno due lingue europee. L'ordinanza del 16 aprile 2014 fa esattamente l'opposto. ◀  1-Il ricorso � depositato congiuntamente da l'OEP, l'APLV, l'ADEAF (Association pour le D�veloppement de l'Enseignement de l'Allemand en France, l'AFEAF (Association Fran�aise</p>
---	---

<p><a href="#">L'OEP et l'APLV</a> (Association des professeurs de langues) se ne sono allarmati ed hanno scritto al ministro per esortarlo a ritirare queste disposizioni.</p> <p>Il ministro ha risposto negativamente, affermando che l'inglese è indispensabile e che, secondo il regolamento interno della scuola, due lingue restano obbligatorie nella scolarità.</p> <p>Un ricorso presso il Conseil d'État<sup>1</sup> è stato dunque presentato sulla base di due motivi d'illegalità :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'ordinanza del 16 aprile è contraria all'articolo L-121-3 del codice dell'istruzione che recita che « La padronanza della lingua francese e la conoscenza di due altre lingue fanno parte degli obbiettivi fondamentali dell'insegnamento. »</li> <li>- E' egualmente contrario al trattato franco tedesco del 1963, detto « traité de l'Élysée ».</li> </ul> <p>Questa riforma del concorso dell'ENA tende ad imporre all'insieme dell'amministrazione pubblica francese un modello del tutto in inglese....-&gt;</p>	<p>d'Etudes Américaines), l'AGES (Association des Germanistes de l'Enseignement Supérieur, l'ALF (Avenir de la Langue Française), l'ASSELAF (Association pour la Sauvegarde et l'Expansion de la Langue Française), le CLEC (Cercle Littéraire des Écrivains Cheminots), l'ICEG (Institut Culture, Économie et Géopolitique), la SHF (Société des Hispanistes de l'Enseignement Supérieur), la SIES, Société des Italianistes de l'Enseignement Supérieur), la SLNL (Société des Langues Néolatines). Questo raggruppamento è strettamente circoscritto al ricorso e non implica alcuna adesione.</p>
--	---

**Articoli da non perdere**

**[La Sarre benpresto bilingue !](#)**  
 Dal 2043, si parlerà sia tedesco che francese nella Sarre. E' l'obbiettivo che si è prefisso la coalizione rosso-nera (CDU/SPD) che dirige questo piccolo Land tedesco situato al confine della Lorraine e del Lussemburgo, occupato dalla Francia dopo le due guerre mondiali. Come ha annunciato il ministro-presidente della Sarre, Annegret Kramp-Karrenbauer (CDU), citato dal quotidiano Frankfurter Allgemeine Zeitung...  
[Leggere il seguito](#)




**[Agree or disagree?: "there is no language instinct](#)**  
 For decades, under the influence off the US linguist and philosopher Noam Chomsky, the idea of a language instinct has dominated linguistics. It is simple, powerful and completely wrong.  
[Read the article](#)



**[La posición de un idioma en la red global influye en el éxito personal](#)**  
 El lugar del español en las redes lingüísticas globales hace que sus hablantes y contenidos culturales se vean mucho más que la propia riqueza del país. Así lo han demostrado varios investigadores de Francia y Estados Unidos tras analizar tres redes como Twitter, Wikipedia y libros traducidos en varios idiomas.  
 Alba Loredó - Redacción Mastermas - 17/12/2014  
[Seguir leyendo... >>>>>](#)

**[Bourse de l'UE pour un partenariat stratégique concernant la formation des traducteurs littéraires](#)**  
 Source : Conseil Européen des Associations de Traducteurs Littéraires  
 22-10-2014 - [News du CEATL | Europe](#)  
 A Utrecht le 16 et le 17 octobre, des organisations de six pays européens ont initié un programme pour la création d'un cadre de références pour l'éducation et la formation des traducteurs littéraires. C'était la première fois que des professeurs européens se réunissaient afin de discuter des savoirs et des compétences nécessaires à un traducteur littéraire. [Lire la suite...](#)




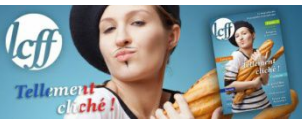
**[How music class can spark language development \(MedicalPress.com\)](#)**  
 Steinway & Sons Grand Piano Iron Plates and Strings. Credit: David Maiolo / Wikipedia.  
 Music training has well-known benefits for the developing brain, especially


<p>for at-risk children. But youngsters who sit passively in a music class may be missing out, according to new Northwestern University research.</p> <p>In a study designed to test whether the level of engagement matters, researchers found that children who regularly attended <b>music</b> classes and actively participated showed larger improvements in how the <b>brain</b> processes speech and reading scores than their less-involved peers after two years.</p> <p><a href="#">Read more</a></p>	
<p><b><a href="#">Tradurre la guerra e trasmettere l'indicibile, di Florence Hartmann</a></b></p> <p>Florence Hartmann, porta-parola dei TPI per l'Ex-Yugoslavia e il Rwanda ha aperto la XXI edizione delle Assise della traduzione letteraria a Arles.</p> <p>Actualité, lunedì 10 novembre 2014</p> <p>Le XXI Assise della traduzione letteraria sono iniziate venerdì 7 novembre a Arles</p> <p><b>APL</b> Conferenza di Florence Hartmann, grande reporter e porta-parola dell'ex-Yugoslavia e il Rwanda. Come rendere la realtà di una guerra? Come rendere la testimonianza delle vittime? Quelle dei tiranni? Come rendere reale senza disattivare le parole »? <a href="#">Leggere il seguito...</a></p>	
<p><b><a href="#">The science behind language and translation (By Geoff Watts - World Economic Forum)</a></b></p> <p>Neuroscientists have explored language for decades and produced scores of studies on multilingual speakers. Yet understanding this process – simultaneous interpretation – is a much bigger scientific challenge. So much goes on in an interpreter's brain that it's hard even to know where to start. Recently, however, a handful of enthusiasts have taken up the challenge, and one region of the brain – the caudate nucleus – has already caught their attention.</p>	

## Annunci e pubblicazioni

**L'OEP a besoin de vous. Pensez à lui apporter votre soutien. Cliquez**

	<p><b>Richiesta di contributi - Les Langues Modernes 1-2016 « La traduction » - data limite d'invio delle proposte : 15 febbraio 2015</b></p> <p>Coordinatrice : Astrid GUILLAUME (MCF (hdr), Université Paris IV Sorbonne)</p> <p>Disciplina ancestrale per eccellenza, la traduzione è stata nel ciclo di studi superiore tanto raccomandata quanto contestata quale esercizio nei manuali e nelle classie di lingua. Essa è tuttavia una pratica mediatrice culturale e pedagogica all'intersezione dei percorsi della linguistica, della civilizzazione, della letteratura e della lingua di specializzazione. Essa permette tutte le innovazioni didattiche possibili in linea con il numerico, il multimedia, l'audiovisivo, i CLOMs/MOOCs e altri SPOCs. Essa può essere utilizzata a tutti i livelli del sistema educativo, e nel superiore come nei cursus LLCE, LEA e LANSAD.</p> <p>La traduzione resta uno degli esercizi più efficaci per provare la padronanza di una lingua fonte e di una lingua obbiettivo. Per altro, essa rappresenta una sfida importante per le politiche linguistiche in Europa e il rispetto della diversità linguistica degli stati membri.</p> <p><a href="#">I dettagli sul sit dell'APLV</a></p>
	<p style="text-align: center;">Nel panorama associativo di Bruxelles e europeo diamo il benvenuto alla nascita di</p> <p style="text-align: center;"><b>GEM+</b></p> <p style="text-align: center;"><b>« Per una Governance Europea Multilingue »</b></p> <p>Cinquantadue cittadini europei di dieci nazionalità, residenti in diversi Stati membri e locutori di una quindicina di lingue, hanno fondato il 4 dicembre 2014 a Bruxelles questa associazione che opererà per la promozione del multilinguismo nelle istituzioni europee ed il relativo contesto.</p> <p><a href="#">Lire la suite</a></p>

	<p style="text-align: center;"><b>I Quaderni dell'OEP – Richiesta di contributo</b> <b><u>Plurilinguismo e creatività scientifica</u></b></p> <p>A differenza delle lingue di servizio, destinate a circoscrivere, con la più grande precisione possibile, rappresentazioni limitate del reale, le lingue di cultura abbracciano la totalità dell'esperienza umana. Universali, esse dispongono ciascuna di risorse semantiche necessarie allo sviluppo di nuove forme del sapere. Così' quando un germanofone studia la fisica in tedesco o un francofono apprende la matematica in francese, essi mantengono, pur utilizzando il linguaggio tecnico delle loro discipline rispettive, il contatto con le loro lingue materne, la cui ricchezza lessicale e la potenza metaforica stimolano la creatività intellettuale e favoriscono l'elaborazione di ipotesi inedite. Apprendo la ricerca specializzata a altri campi di esperienza, le lingue storiche svolgono un ruolo essenziale nel progresso delle conoscenze. Ebbene l'anglicizzazione delle formazioni universitarie in corso in questo momento in tutta l'Europa conduce a inaridire questa creatività. Si insegnerà in una lingua di servizio, l'inglese internazionale, delle scienze estranee alle lingue e alle culture che hanno dato loro origine, trasmettendo degli aspetti rigidi del sapere, dei risultati semplificati, delle ricette da applicare, che potranno certo restare operazionali a livello tecnico, ma perderanno fatalmente la loro potenza creativa.</p> <p>Nel momento in cui le università europee stanno per ribaltare verso l'insegnamento in inglese, è opportuno interrogarsi sull'eredità che lasceremo alle giovani generazioni e denunciare gli impasses nei quali rischiamo di chiuderle.</p> <p>Date chiave: 15 febbraio 2015 : Invio della presentazione del progetto d'articolo (1 pagina massimo)</p> <p>Data d'invio dell'articolo : 1 maggio 2015</p> <p>Formato dell'articolo: 8 pagine (20 000 caratteri, spazi compresi), secondo la <a href="#">pagina di stile allegata</a></p> <p>Testi da inviare per posta elettronica (documento WORD - formato RTF) a José Carlos Herreras &lt;<a href="mailto:jch@eila.univ-paris-diderot.fr">jch@eila.univ-paris-diderot.fr</a>&gt; e a Pierre Frath &lt;<a href="mailto:pierre.frath@aliceadsl.fr">pierre.frath@aliceadsl.fr</a>&gt;.</p>
	<p><b>ULTIMI GIORNI PER PARTECIPARE AI <u>CONCORSI PÉDAGOGICI</u> !</b></p> <p>Siete insegnanti delle scuole medie o del liceo? Avete <b>fino al 30 gennaio</b> per iscrivervi al <b>concorso delle dieci parole</b>. Vi invita a realizzare collettivamente una produzione artistica o letteraria basata su un lavoro linguistico a partire dalle dieci parole.. Se siete insegnanti della scuola elementare, iscrivete la vostra classe prima del <b>31 gennaio</b> al <b>concorso dell'immaginario delle dieci parole</b> ! Questo concorso mira a favorire l'appropriazione delle parole ed il lavoro sulla lingua francese ed a incoraggiare la creatività degli alunni.</p> <p><b>PARTECIPATE ALLA PRIMA FASE DEL CONCORSO DELLE DEFINIZIONI FINO AL 24 GENNAIO SU <u>FACEBOOK</u> !</b></p> <p>Inventate nuove definizioni per una o più delle dieci parole. Esse saranno poetiche, umoristiche, persino strampalate... con un solo obbligo : non più di 140 caratteri ! Alle vostre idee ! E dal 3 al 15 febbraio, votate per le vostre definizioni preferite ! Risultati il 18 febbraio.</p>
	<p style="text-align: center;"><b>Una prima Casa del Linguaggio in Francia, creata in Ile-de-France !</b> <b>"Parlare, leggere e scrivere è essenziale per ciascuno di noi"</b></p> <p>Alcuni ortofonisti si riuniscono per la prevenzione dei disfunzionamenti del linguaggio, perchè tutti i giovani accedano al linguaggio orale e scritto !</p> <p><a href="#">Per maggiori informazioni</a></p>
	<p><a href="#">Langue et cultures françaises et francophones</a> est le magazine de FLE à destination des apprenants et des enseignants ! Découvrez et téléchargez le magazine LCFE sur le site internet <a href="http://www.lcf-magazine.com">http://www.lcf-magazine.com</a></p> <p>Chez <b>LCFE</b>, l'année débute avec un numéro dédié <b>aux clichés sur les Français mais aussi sur les francophones</b> ! <i>Les Français font tout le temps la grève ; les Canadiens sont polis et courtois ; les Africains ont le rythme dans la peau...</i> Dans ce numéro 25, <b>LCFE</b> aide à démêler le vrai du faux !</p>

	<p style="text-align: center;"><b>Obblighi e libertà nelle lingue</b> <b>Omaggio al linguista Christos Clairis</b></p> <p>Questa pubblicazione fa seguito al colloquio internazionale organizzato a Istanbul nel luglio 2012 in onore del <a href="#">professor Christos Clairis</a> e intitolato <b>CONTRAINTES ET LIBERTE DANS LES LANGUES... ET DANS LA VIE EN GENERAL</b></p> <p>Questo volume riunisce le testimonianze di amicizia ed i contributi scientifici che hanno fatto di questo incontro un evento conviviale e stimolante.</p> <p>Vi proponiamo di arricchire la vostra biblioteca con il volume che sarà pubblicato prossimamente e per il quale lanciamo questa sottoscrizione.</p> <p>Prezzo di lancio 23 euro</p> <p>Ordini e pagamenti presso Françoise Guérin (<a href="#">Sommaro dell'opera e buono d'ordine da scaricare</a>)</p>
	<p style="text-align: center;"><b><u>Un museo, centro di scoperta delle lingue del mondo,</u></b> <b><u>Nel cuore di Parigi</u></b></p> <p>Omnipresente sin nell'intimità dei nostri sogni, il linguaggio svolge un ruolo determinante nella nostra vita. Su circa 170 m<sup>2</sup>, l'esposizione permanente MUNDOLINGUA vi invita a scoprire i suoi segreti attraverso una visita insolita delle sue numerose alcove tematiche.</p> <p>10 rue Servandoni – 75006 Paris - tél. +33 (0)1 56 81 65 79 <a href="http://www.mundolingua.org/">http://www.mundolingua.org/</a> - <a href="mailto:contatto@mundolingua.org">contatto@mundolingua.org</a> Aperto tutti i giorni dalle ore 10 – alle ore 19h</p>
	<p style="text-align: center;"><b>Politiche europee delle lingue e priorità nazionali</b> <b>(Seminario annuo del CELV)</b></p> <p>Il seminario annuo del Centro europeo per le lingue vive (CELV) del Consiglio d'Europa, "Politiche europee delle lingue e priorità nazionali", avrà luogo quest'anno dal 12 al 13 febbraio al Centre international d'études pédagogiques (CIEP) a Sèvres. E aperto agli ispettori, DAREIC, insegnanti delle ESPE, insegnanti di lingue e di lettere e ricercatori. Gli esperti francesi che hanno già partecipato ai lavori del CELV sono cordialmente invitati, così' come chiunque sia interessante al CELV. Largo spazio sarà dato alla richiesta di manifestazioni d'interesse da parte del CELV per il 2016-2019 che potrete sin d'ora consultare su <a href="http://call.ecml.at">http://call.ecml.at</a>.</p>
<p>U · P · L · E · G · E · S · S</p>	<p style="text-align: center;"><b>Richiesta di contributi – 43° Congresso dell'UPLEGESS</b> <b>EM Strasbourg Business School - 27-30 mai 2015</b></p> <p>L'Europa è un mito o una realtà, una necessità storica o un' utopia politica, un insieme compiuto oppure una costruzione in formazione ? Qualunque sia il punto di vista da cui ci si situa, si constata forzatamente che la molteplicità linguistica è sempre stata una componente intrinseca della storia europea, e per certuni, persino, la vera leva della modernità che sarebbe stata stimolata alla fine del Medio-Evo dall'emancipazione delle lingue popolari di fronte alla lingua franca delle elite politiche e religiose.</p> <p>Calendario :  15 febbraio 2015 : Data limite di ricezione delle proposte di contributo  15 marzo 2015 : Risposte del comitato scientifico  15 aprile 2015 : Data limite di ricezione dei documenti definitivi per gli Atti  27/30 maggio 2015 :Svolgimento del 43<sup>e</sup> congresso UPLEGESS presso EM Strasbourg Business School</p> <p>Per maggiori informazioni : Sito dell'<a href="#">UPLEGESS</a></p>

	<p style="text-align: center;"><b>Un nuovo modello di scuola internazionale : Eurécole</b></p> <p>Non si tratta di una scuola del tutto nuovo, poichè questa scuola è nata vent'anni or sono in pieno cuore del 16° arrondissement di Parigi.</p> <p>Alla base, l'idea fu che dopo la caduta del muro di Berlino e con l'estensione annunciata dell'Unione europea, diveniva urgente di considerare seriamente il problema delle lingue, ma senza limitarsi al solo inglese, contrariamente a ciò che si è fatto nel medesimo periodo in numerosi paesi europei e in particolare in Francia ove si è concentrata l'offerta d'insegnamento linguistico intorno all'inglese.</p> <p>Per altro, quando c'è un'ambizione linguistica, non bisogna lesinare sui mezzi, senza diletantismo, e senza allontanarsi dai programmi nazionali. <a href="#">Leggere il seguito</a></p>
	<p style="text-align: center;"><b>Gli annali dei diritti linguistici - 2014</b></p> <p>La maggior parte dei testi sui diritti linguistici scritti in Canada sono pubblicati in diversi luoghi..</p> <p>E' sembrato essenziale di riunire in un sol luogo l'informazione al riguardo delle pubblicazioni sui diritti linguistici. <i>Les annales de droits linguistiques</i> sono dunque pubblicati annualmente e recensiscono le decisioni dei tribunali, le opere, gli articoli dei periodici e le modifiche legislative relative ai diritti linguistici in Canada.</p> <p><a href="#">Daleggere e scaricare</a></p>
	<p>I quaderni <i>Traduzionetradizione</i> – diretti da Claudia Azzola – sono dedicati alla traduzione di Autori europei. Ogni testo poetico presenta una o più versioni linguistiche con testo a fronte.</p> <p>I quaderni sono <a href="#">reperibili presso</a> librerie, biblioteche, istituti universitari e sono presentati a festival ed eventi letterari in Italia e in Europa.</p> <p><i>In questo numero scritti, traduzioni, interventi di</i>  <i>In this issue writings, translations by</i> Antonio Gamoneda, Carlo Gazzelli, Valeria Correa Fiz, Richard Berengarten, Paschalis Nikolaou, Claudia Azzola, Lady Mary Wortley Montagu, Maria Cristina Vino, Cédric Demangeot, Gilberto Isella David Greenslade, <a href="#">Mostra tutto...</a></p>

**L'OEP ha bisogno di voi. Pensate ad offrirle il vostro appoggio. Cliccate**

**L'OEP a besoin de vous. Pensez à lui apporter votre soutien. Cliquez**